



Per Hilary Mantel "pensa solo a fare figli"
Ma il premier inglese Cameron la difende

Kate

La scrittrice delle regine
attacca la duchessa
"È una donna di plastica"

Le critiche durante
una conferenza
dell'autrice
pluripremiata
sui "Corpi reali"

Ieri per la prima
volta la Middleton
ha mostrato il
"pancino" durante
un evento benefico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ENRICO FRANCESCHINI

Una è la scrittrice di regine e principesse. L'altra è una principessa che diventerà regina. La prima è famosa per avere vinto, unica nella storia britannica, due volte il più importante premio letterario nazionale (il Booker Prize). L'altra è famosa semplicemente perché è la donna più fotografata del mondo.

Bisognerebbe aggiungere, per essere politicamente scorretti, che una ha sessant'anni e non sembra una modella, l'altra ne ha trenta e potrebbe fare la top-model. Queste due donne così diverse ma pure con qualcosa in comune adesso si sono incontrate. O meglio: scontrate. Nel senso che la scrittrice ha lanciato un tale attacco contro la «principessa di plastica», così l'ha chiamata, da spingere perfino il primo ministro britannico a rispondere per difenderla.

Ecco com'è andata. L'altra sera Hilary Mantel, autrice dei bestseller internazionali *Wolf Hall* e *Bring up the bodies* (pubblicati in Italia da Fazi), ha tenuto una conferenza alla British

Museum su invito della London Review of Books, sofisticata rivista di libri. Pubblico delle grandi occasioni. Tema: "Royal bodies" (Corpi reali). Di cui la scrittrice si intende molto, in particolare per quanto riguarda i corpi femminili: le sei mogli di Enrico VIII e soprattutto la seconda, Anna Bolena, sono al centro dei romanzi storici con cui, dopo lunga attesa, ha conquistato recentemente successo unanime di vendite e critica. E parlando di corpi reali a un certo punto la Mantel si è messa a parlare di quello di Kate Middleton, principessa per tutti, ufficialmente duchessa di Cambridge, un giorno regina quando suo marito William diventerà re, futura madre di un re o di una regina quando sarà il turno del bimbo che porta in grembo (è al quarto mese e mezzo di gravidanza) di salire al trono.

E cosa ha detto Hilary di Kate? L'ha chiamata una «principessa di plastica». Per la precisione: «Priva di personalità, una macchina, un manichino da vetrina, con un sorriso plastificato, una bambola coperta di stracci, selezionata da un comitato perché irreprensibile, spaventosamente magra, senza stranezze, senza il rischio che possa emer-

gere alcun genere di carattere, capace di dire solo *please* e *thankyou* di diventare, da sposa perfetta, madre perfetta, senza la minima deviazione». Niente a che vedere con il caratterino della sua eroina Anna Bolena, «donna di polso, intelligente e determinata». E niente a che fare con la principessa Diana, con cui Kate viene spesso paragonata, «il cui disagio e la cui incontinenza emotiva si rivelavano ad ogni gesto». La vita di Kate, viceversa, «finora non ha prodotto niente», anche perché il suo unico dovere è «far nascere un erede». Conclusione: «Una lady reale è una vagina reale». Proprio così: avete letto bene.

Non sorprendentemente, la *lecture* è finita su tutti i giornali: il *Daily Mail* le ha dedicato l'intera prima pagina. E subito sono fioccate le critiche: «Un ritratto ingiusto», s'indigna Ingrid Seward, direttrice della rivista *Mayesty*, «il suo ruolo impone a Kate di non prendere posizioni, comunque anche Diana all'inizio sembrava non avere niente da dire e poi si è visto che donna era». Dall'India, dove si trova in visita ufficiale, è intervenuto addirittura David Cameron: «Mi piacciono i libri della Mantel, che è un'ottima scrittrice, ma le sue critiche in questo caso mi

paiono inopportune», ha detto il primo ministro. «Ho avuto modo di conoscere personalmente la duchessa di Cambridge e posso testimoniare che è una giovane donna di talento e di carattere e una straordinaria ambasciatrice di tutto quanto di buono fa il nostro Paese».

Coincidenza vuole che proprio ieri Kate si riapparsa, dopo settimane di riposo per le difficoltà della sua gravidanza: per la prima volta, in occasione di un evento di beneficenza a favore di tossicodipendenti e alcolizzati, ha fatto vedere il "pancino", peraltro sempre elegante in abito Max Mara, décolleté e tacco alto. «Sono un po' nervosa», avrebbe confidato, ma per il parto, non per la polemica. «Sono stata fraintesa», replica da parte sua la Mantel, sostenendo che con il suo discorso voleva, al contrario, esprimere simpatia e solidarietà a Kate, tenuta «come in gabbia» dai media e dagli stereotipi. Da Buckingham Palace, nessuna reazione: l'autrice di *Wolf Hall* non rischia certo di essere rinchiusa nella Torre di Londra come l'Anna Bolena del suo romanzo. Ma sembra difficile che, ai molti premi già ricevuti, a questo punto potrà aggiungere una onorificenza dalle mani di Sua Maestà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scheda



IL MATRIMONIO

Nata nell'82, Kate Middleton nel 2001 si iscrive all'Università di St Andrews dove conosce William. Nel 2011 sposa il principe e viene nominata duchessa di Cambridge



IL LOOK

Viene considerata un'icona di stile. Alterna abiti firmati da grandi nomi della moda a vestiti low cost di popolari catene d'abbigliamento che ricicla in più occasioni



LA GRAVIDANZA

Il 3 dicembre la Casa Reale dà l'annuncio ufficiale della gravidanza della Duchessa, dopo il suo ricovero per nausea. L'erede al trono dovrebbe nascere in luglio

Le frasi



Un manichino

Ho visto Kate diventare una bambola snodata, alla quale appendere un po' di stracci. È un manichino senza personalità. Sembra essere stata realizzata su commissione dagli artigiani, con un perfetto sorriso di plastica

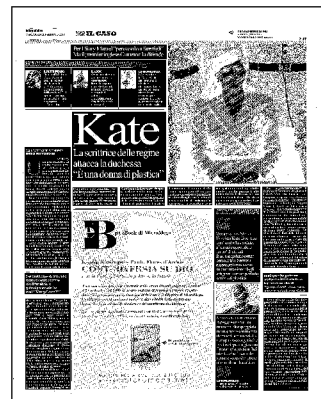
Futura mamma

Adesso è una futura mamma, drappeggiata in un altro assortimento di miseri ornamenti. La stampa si accorgerà che la vita di questa giovane finora non è stata un bel niente, che il suo solo senso e scopo è mettere al mondo un bambino



LA ROMANZIERA

Hilary Mantel, due volte vincitrice del Booker Prize



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.